

«Il Signore susciti nuove vocazioni in questa comunità»

Ad Amaseno, il 50° di Padre Tommaso Petrongelli Omd



LOREDANA CIOÈ

Questo l'augurio risuonato domenica scorsa nella Collegiata di Santa Maria Assunta in Amaseno per bocca di Padre Tommaso Petrongelli OMD, che festeggia con la sua comunità natia il suo cinquantesimo di sacerdozio. Padre Tommaso che oggi svolge il suo ministero sacerdotale nella città di Napoli nella parrocchia Santa Maria in Portico a Chiaia a Napoli, partì da Amaseno ancora giovinetto subito dopo la guerra alla volta del seminario di Fosciandora in provincia di Lucca, a soli tredici anni diede ascolto alla chiamata del Signore che lo voleva suo ministro. Terminati gli studi venne a Roma e fu ordinato sacerdote per mano del Cardinale Giovanni Canestri. Da allora inizia la sua instancabile attività pastorale nella parrocchia San Giovanni Leonardi a Torre Maura, Roma, dove ben presto organizza un gruppo di giovani che segue e educa, mettendo in pratica tutti quegli insegnamenti ricevuti negli anni di formazione e quei valori che aveva appreso nella sua famiglia sin da bambino. Veniva da una Comunità semplice, contadina, dove i valori della famiglia, della solidarietà, della vicinanza e della accoglienza erano praticati e vissuti da tutti. Proprio in questa realtà, povera, umile ma ricca di Fede, Padre Tommaso segue gli esempi di grandi uomini come l'Abate della parrocchia di S Pietro, Don Flaviano Santia e Padre Enrico Giannetta OMG, che suscitano in lui, con il loro esempio, il desiderio di dedicarsi agli altri e in modo particolare all'apostolato, portare a tutti la Parola del Signore era di-

ventata per lui una esigenza primaria che lo porterà a dedicare tutta la sua vita a questa missione fino a giungere missionario nella lontana India, nello Stato Tamilnadu. Anche qui si dedica, con quella gioia e quell'attenzione che lo contraddistinguono, alla formazione di nuovi sacerdoti nei seminari dell'Istituto religioso Ordine della Madre di Dio, ordine fondato da San Giovanni Leonardi nel 1574, al quale Padre Tommaso appartiene, diviene formatore e responsabile di quei giova-



Due immagini della Concelebrazione Eucaristica di domenica scorsa nella Collegiata di Santa Maria Assunta in Amaseno

LAURA BUFALINI

Anche quest'anno la festa di San Cataldo si è conclusa e già si pensa al programma per il prossimo anno.

Dal 30 aprile si è svolta la Novena al Santo Irlandese con la partecipazione di don Silvio Chiappini, che ha sottolineato aspetti importanti della vita di fede con l'ascolto attento dei fedeli presenti. Dopo gli appuntamenti che ogni anno contraddistinguono le celebrazioni in preparazione della festa vera e propria - cioè l'attenzione ai malati, l'omaggio ai supinesi residenti all'estero e la visita al cimitero comunale cui si è aggiunto l'intenso momento dell'omaggio alla tomba di don Antonino Boni che ci ha lasciati pochi mesi fa - si è arrivati al giorno solenne della festa.

In mattinata, è stata accolto con grande onore il nostro Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, accompagnato nel Santuario di San Cataldo per la solenne Celebrazione Eucaristica, che ha visto la partecipazione del Coro Comunale di Supino. A seguire, la Processione con la statua del Santo Patrono e del Santo Braccio per le vie del paese lepino. Un classico appuntamento di questa festa è l'ac-

SUPINO

Conclusi i festeggiamenti per S. Cataldo



Il passaggio della processione con la statua del Santo Patrono nelle vie del centro storico di Supino

pagnamento della Processione fatto dalla Banda "Città di Conversano" e il concerto bandistico che ogni anno regala agli ascoltatori nella serata del 10 maggio.

In questo Anno della Fede, inoltre, ci sarà l'estensione della Reliquia del Santo Braccio di San Cataldo: il 2 giugno, nella chiesa di San Pio X e il 9 in quella di San Nicola. A fine giugno, la deposizione della statua di San Cataldo nella sua dimora abituale sancirà la conclusione dei festeggiamenti.

La «realità» nella visione scientifica e filosofica Se ne parlerà, mercoledì pomeriggio, a Ferentino

Veduta aerea dell'eremo di S. Antonio



L'eremo di S. Antonio Abate a Ferentino ospiterà il convegno dal tema "La "realità" nella visione scientifica e filosofica - Il momento unificante" organizzato dall'Università delle tre età di Colleferro con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone e della città di Ferentino.

L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto Unitre "Un percorso per la conoscenza" ed è il primo di una serie di convegni interdisciplinari dedicati alla riflessione

sulle domande ultime dell'uomo, la visione del mondo e il suo ruolo nell'universo.

Mercoledì prossimo - con inizio alle ore 16.45 - don Sergio A. Reali introdurrà il tema di questo primo appuntamento al quale porteranno il loro contributo il filosofo Giovanni Abruzzese, il fisico e cosmologo Giuseppe Torti, lo psicologo e psicoterapeuta Michele Picerni e il teologo mons. Luciano Lepore.

Per informazioni: www.unitre.info

Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento? Per far pubblicare articoli e fotografie è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it entro il martedì di ogni settimana (per informazioni si può contattare la dott.ssa Roberta Ceccarelli allo 0775.290973). Buona domenica!